

Olimpiadi Conto alla rovescia

Fantanuoto ai trials Usa Nuovo mondiale di Biondi Come un siluro: 48"42 nei 100 stile libero

Inutili record italiani Agli «assoluti» battuti diversi primati ma non bastano per Seul

E' roba da Matt...

Matt Biondi superstar ai «Trials» di nuoto. Nella piscina di Austin nel Texas il tritone americano si è confermato il più veloce nuotatore del mondo stabilendo con il tempo di 48"42 il nuovo primato mondiale sui 100 stile libero che migliora di 32 centesimi di secondo il record da lui stesso stabilito due anni fa.

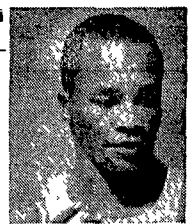
monologo che lo ha visto già guadagnarsi un posto per Seul in tre diverse specialità individuali. Oltre che nei 100 stile libero Biondi difenderà i colori della bandiera a stelle e strisce nei 100 farfalla, specialità nella quale ha stabilito proprio qui ad Austin la miglior prestazione mondiale stagionale nuotando in 53"09 e nei 200 stile libero. E inoltre quasi certo che nesca ad ottenere un quarto «viatico» nella finale dei 50 stile libero. Alle gare individuali bisognerà aggiungere quelle di staffetta. Biondi gareggerà certamente sia nella 4x100 stile libero che nella 4x200 stile libero mentre non è escluso che possa scendere in vasca anche nella staffetta 4x100 mista.

questo ruolo. «Matt è stato assolutamente fantastico; mi ha veramente impressionato» commenta Richard Quick allenatore della rappresentativa di nuoto americana. Con Biondi la staffetta 4x100 americana a Seul schiererà ai blocchi di partenza altri tre atleti tutti in grado di finire sotto il limite dei 50 secondi netti. Nella finale vinta l'altra sera a tempo di record da Biondi sono finiti nell'ordine Chns Jacobs, accreditato di 49"45 e Tom Hager, terzo di 49"88. Il nuotatore di Topanga, California, ha preceduto a sua volta Troy Dalbery, quarto in 49"91.



Esplode la gioia di Matt Biondi dopo il record sui 100 stile libero

Per Leonard nuova avventura mondiale: il Wbc ha detto «sì»



Il World Boxing Council ha dato il definitivo benestare per la disputa del titolo mondiale dei supermedi, che vedrà di fronte il pugile americano Ray Sugar Leonard (nella foto) e il canadese Don Lalonde, attuale campione anche dei mediomassimi. La data non è stata ancora fissata. In caso di vittoria Leonard sarebbe il primo atleta nella storia del pugilato a conquistare cinque titoli mondiali in altrettante categorie. Se Lalonde dovesse essere battuto perderebbe anche il titolo dei mediomassimi. Nella storia del pugilato ci sono stati altri due precedenti del genere. Il primo nel 1931 quando si affrontarono Tony Canzoneri e Jackie Kid Berg per il titolo del welter jr. e del leggeri; il secondo nel 1933 per gli stessi due mondiali salirono sul ring Canzoneri e Barney Ross.

Clamoroso: Stefan Edberg eliminato dal n° 50 del mondo

Grossa sorpresa agli Internazionali di tennis di Toronto. Stefan Edberg, vincitore di Wimbledon, numero due delle classifiche mondiali, ad una incoltatura da Ivan Lendl, è stato eliminato al secondo turno del singolare maschile dall'australiano Mark Woodforde, numero cinquanta del mondo. Woodforde si è imposto in tre set con il punteggio di 6-7 (6-8), 7-5, 6-2. Ivan Lendl dal canto suo non ha avuto difficoltà a qualificarsi per il terzo turno battendo per 6-2, 6-2 l'americano Todd Witsken.

Proposta Cio: «Ai Giochi le due Coree sfilino insieme»

Il Cio ha proposto ai Comitati olimpici delle due Coree che le delegazioni dei due paesi sfilino fianco a fianco nelle cerimonie di inaugurazione e di chiusura dei Giochi olimpici estivi di Seul. Il Comitato ha sottoposto la proposta ai presidenti dei due Comitati olimpici, Kim Yu Sun e Kim Chong Ha, sottolineando, in un comunicato diffuso a Losanna, il proprio compiacimento: «La proposta segna una nuova tappa nel dialogo che il Cio ha costantemente incoraggiato». Per il Cio il fatto di sfilare fianco a fianco costituirebbe un gesto altamente simbolico «che permetterebbe alla gioventù coreana di sottolineare nella maniera più eclatante che appartiene ad un'unica nazione». Ora non resta che attendere che cosa decidano la Corea del Sud, organizzatrice dei Giochi, e quella del Nord che finora ha escluso la sua partecipazione.

La Scavolini parteciperà al torneo di Madrid

I campioni d'Italia della Scavolini Partea prenderanno parte al quadrangolare di pallacanestro di Madrid, in programma dal 21 al 23 ottobre nella capitale spagnola. Le altre tre squadre partecipanti al torneo «McDonald's Basketball Open» sono gli americani del Boston Celtic, il Real Madrid e la nazionale jugoslava di pallacanestro. A rendere nota la notizia è stata la «Fiba», la Federazione internazionale di pallacanestro.

Zico rinnova il contratto col Flamengo

Arthur Antunes Coimbra, più noto come Zico, giocherà ancora per tre mesi con il Flamengo e la parte quindi della «cross» che è partita ieri per l'Europa dove la squadra di Rio giocherà una serie di partite amichevoli. Zico, che ha 35 anni, riceverà ogni mese uno stipendio di 4 milioni di cruzeiro (circa 15 milioni di lire). Il contratto ha soddisfatto Zico che conta di giocare ancora per due anni.



Abbraccio in piscina tra la Nistro e Manuela Dalla Valle dopo il primato italiano di quest'ultima nei 200 rana

Bracciate troppo corte, Corea lontana

GIULIANO CESARATTO

S. DONATO MILANESE. Giornata interlocutoria la seconda degli assoluti alla città del metano. Record italiani che non consentono l'ammissione olimpica e tempi validi per l'Olimpiade che non sono record italiani. L'attesa era tutta per Giorgio Lamberti, per la gara individuale dei 200 stile libero e per la conseguente composizione della staffetta che da tempo si è preannunciata come la gara nella quale a Seul gli azzurri dovrebbero avere molte chances per il podio. Con Lamberti ci sono l'austriano Gleria strappato all'Australia, Massimo Trevisan e un quarto da scegliere tra pochi

nomi. Insomma una 4x200 che sulla carta ha già fatto tempo «mondiali». I tre staffettisti conosciuti valgono tutti meno di 1'50" e Lamberti è stato il migliore del mondo nella da poco conclusa stagione indoor. Il problema è il quarto anche se la gara individuale ha indicato nel giovane Emanuele Ichni l'ultimo possibile uomo. È stato quarto subito dopo Gleria, ventidue centesimi dietro. Ma è atleta dell'Aniene, allenato dall'ex ciano di Biondi, il più veloce dei nostri. Le decisioni in questi casi infatti dipendono discrezionali e ai cri-

teri tecnici se ne sovrappongono altri, cosiddetti di opportunità. Seul e l'Olimpiade comunque se l'è guadagnata Gianni Minervini, regista già famoso ai più recenti mondiali e europei (2° a Madrid nell'86, 2° a Strasburgo nell'87). Rientrato dagli Usa ancora più muscoloso e potente che mai al marciante ha pensato alla qualificazione per ottenere il limite (1'36" e il 1'32"21 la prestazione), in finale ha pensato a vincere regolando con un strappo finale il rivale di sempre, l'alterno Del Prete. Scomparsa invece nella scia dei due duellanti i «raccomandati» Carbonari (4° in 1'55"17) e l'argento degli

Atletica. Meeting stratosferico a Sestriere: Carl vola nei 200 (19"82) Johnson vince i 100, ma non è soddisfatto e Jackson fa il record europeo sui 110 ostacoli

Lewis attacca, «Big» Ben risponde

I campioni hanno attratto la gente e hanno raccontato imprese ragguardevoli. Carl Lewis e Ben Johnson hanno vinto con grandi tempi, come voleva il copione, ma il canadese non era soddisfatto. L'americano invece rideva a tutti i denti. Ma il meglio lo si è visto sui 110 ostacoli grazie a Roger Kingdom e a Colin Jackson. Irmgard Trojer con 56"29 ha fatto il record italiano dei 400 ostacoli.

comprendibile se si pensa che il campionissimo era arrivato a Sestriere nel tardo pomeriggio della vigilia. Il responso del cronometro, con una brezza a favore pari a 1,94 metri al secondo, è suntuoso: 19"82, miglior prestazione mondiale della stagione. Pietro Mennea resta primatista del mondo ma c'è da chiedersi cosa potrebbe fare il campione olimpico se un tentativo di record in altura lo programmasse con serietà. Qui Stefano Tili, quinto, ha corso in 20"41 a un solo centesimo dal suo limite personale. Anche «Big» Ben Johnson era in quinta corsia. Allo sparo dello starter si è vista una macchia scura scivolare sulla pista mossa da enormi stantuffi. Gli appoggi di «Big» Ben sulla pista sono una curiosa armonia di morbidezza e di

forza che in certi gesti appare perfino brutta. Il campione del mondo è arrivato sul traguardo in 9"98 (con 1,69 di vento a favore), seconda prestazione della stagione dopo il doppio 9"96 di Carl Lewis (ottenuto però sul livello del mare e contro un vento pari a 0,4 metri al secondo). Prima ancora di fermarsi «Big» Ben ha scosso la grossa testa con rabbia: non era contento. Stefano Tili, ultimo in 10"36, è parso intorpidito. Sul 100, corsi in tre serie, è da dire che i giovani azzurri Michele Lazzeri (10"34) e Enzo Madonna (10"28) sono stati bravissimi, assai più di Pierfrancesco Pavoni e di Antonio Ullo. Evelyn Ashford aveva accanto la tedesca dell'Est Marlies Goehr. Ha vinto i 100 in 10"94 con facilità irrendente ri-

Come allo stadio per un derby: tifo e incasso



Ben Johnson anticipa Mitchell e vince i 100 metri

ENRICO CONTI

LO SPORT IN TV

- Raleno. 0,10 Tennis: Grand Prix di Saint Vincent.
Rai. 18,20 Tg2 Sportsera; 20,15 Tg2 Lo sport.
Rai. 14,10 Tennis: Grand Prix di Saint Vincent; Nuoto: da Milano campionati assoluti; 18,45 Derby; 23,55 Ippica: da Follonica corsa Tis.
Telemontecarlo. 13,25 Obiettivo Seul (1 grandi personaggi di tutte le Olimpiadi); 13,30 Sport news; 13,45 Sportissimo; 20,20 Obiettivo Seul (i grandi personaggi di tutte le Olimpiadi); 23,20 Tmc sport da Budapest meeting internazionale di atletica
Telecapodistria. 13,40 Calcio: River Plate-Verona (replica); 15 Sport spettacolo a cura di Dan Peterson (replica); 16,16 Juke box (replica); 16,30 Donna Koperina; 17 Atletica: da Budapest Meeting internazionale; 20,30 Calcio: Torneo di Rotterdam incontro Real Madrid-Feyenoord (replica); 22,10 Atletica: Meeting internazionale di Budapest (sintesi)

BREVISSIME

- Avanza la Evert. Chris Evert, testa di serie numero uno, si è qualificata per il terzo turno del singolare femminile del «Virginia Slims» di Manhattan Beach, battendo la tedesca Pfaff 6-2, 6-2.
Pallanuoto, vince la Nazionale. Prima vittoria della Nazionale di pallanuoto, impegnata nel torneo «Yassa» in Jugoslavia. Ieri gli azzurri hanno sconfitto la nazionale d'Australia 5-4.
Calcio, soprallungo al Ferrara. Assessori comunali, rappresentanti di Sampo e di Genova, autorità e giornalisti hanno effettuato un soprallungo al ricostruendo stadio Luigi Ferraris di Genova. Entro il 10 settembre le due società potranno usufruire del «Ferraris» per ospitare una partita di Coppa Italia.
Sci nautico, Gp del Belgio. Nel Gp del Belgio, prova di campionato europeo di sci nautico di velocità, in programma domenica prossima, l'Italia sarà rappresentata da un solo atleta. Sarà il lezzenese Stefano Gregorio, vincitore del Gp d'Inghilterra.
Tennis, Trofeo Enichem. Delle otto tenniste azzurre che avevano superato il primo turno, soltanto due sono riuscite ad entrare nei quarti del trofeo Enichem a Palermo. Sono le due fiorentine Marzia Grossi e Laura Murgo.
Tuffi, collegiali preolimpici. Sotto la supervisione del tecnico federale Klaus Dibbas, si terranno i collegiali preolimpici, il primo a Boziano dal 12 al 25 agosto; il secondo a Roma dal 29 agosto al 7 settembre. I tuffatori sono Domenico Rinaldi, Massimo Castellani, Oscar Bertone e Piero Italiani.
Rubio padre. È nato a Santiago del Cile, Mistia Rubio, secondo figlio del calciatore cileno del Bologna, Hugo Rubio.
Boxe, Europei juniores. Luigi Quitadamo (piuma), Giorgio Campanella (superleggeri) e Domenico Biffone (superwelter), hanno superato i quarti di finale agli Europei juniores di boxe in corso a Danzica, in Polonia.
Trionfa «Rimini Rimini». Lo scalo «Rimini Rimini», dello skipper anconetano Paolo Cori, ha trionfato nella regata d'andata della «Legrand Cup» Rimini-Malta-Rimini. Lo scalo ha anche battuto il record di regata che apparteneva all'«Emanuele Filiberto».

Tennis con racchetta, palla e passaporto

A Saint Vincent si disputa il terzo torneo internazionale di tennis, ma si parla anche di Coppa Davis: sono di scena gli argentini ma con passaporto italiano Ingaramo e Mancini. Pro e contro della loro utilizzazione. Una decisione forse anche a partire dal torneo di San Marino che si disputerà la settimana prossima. Oggi intanto si svolgeranno gli incontri dei quarti di finale.



Alberto Mancini vicino al francese Henry Leconte

nazionalità italiana. Stando alle solite voci di corridoio tutto potrebbe essere già risolto la prossima settimana durante il torneo di San Marino che vedrà la partecipazione di Mancini oltre che di altri argentini e di tutti i nostri migliori portacolori. Non mancano però le voci discordi, specie quelle di Claudio Panatta e di Cancellotti che non vedono di buon occhio un'eventuale «italianizzazione» dell'argentina specie in proiezione di Coppa Davis. Una tale scelta non sarebbe certo edificante per i tecnici italiani: è in sintesi il loro pensiero. Insomma per la Federazione una bella gatta da pelare. Intanto il torneo di Saint Vincent entra in dirittura d'arrivo e registra le vittorie di Cancellotti su Camporese per 7-5 6-1 e di Champion su Minervini per 6-1 7-5. Oggi si disputeranno i quarti di finale che vedono impegnati dall'alto in basso del tabellone Cancellotti contro Ingaramo, Mancini contro Davin, Cancellotti contro Vincenzo Vilas-Filippini e Champion contro Vincenzino Antonitsch-Jaite.

BRUNO LICONTI Il tennis italiano vive giorni oscuri. Dopo generazioni di campioni, dai fratelli Del Bello, Cuccelli, passando per Pietrangeli, Sirlola e Gardini fino ai «moschettieri azzurri» Panatta, Bazzucchi, Bertolucci e Zugarelli quella fucina naturale che ci forniva talenti in continuazione si è improvvisamente inaridita. E non è colpa di madre natura. È nata così l'idea di «scrivere» e altre eventuali di «fornire» i nostri coloni con i lontani origini italiane. Tempo fa fu la volta dell'italo-svizzero Mezzadri che dopo tanti tramolla, stanco dei tentennamenti della Federazione

opio per la bandiera scudocrociata. Poi fu il turno di Enk Rostagno americano con nomi astigiani. Ancora una volta però tutto finì in una bolla di sapone. E intanto si aspettava sempre che Cané maturasse, che Cancellotti, almeno sulla terra rossa, tornasse competitivo come nel lontano '84, che i giovani Pistolesi e Nargiso lasciassero la verde età e mantenessero quanto sempre promesso. Infine ecco i due argentini di cui uno, Marcello Ingaramo, ha già il passaporto italiano dallo scorso dicembre e l'altro, Alberto Mancini, nato nel '69 a Mizzione in Argentina ma con an-